

3. AREE (*)

In questo paragrafo vengono costruite quattro aree di nomi a partire dagli insiemi di schede composti, dall'area contenente le schede dei cinque insiemi e prendendo in considerazione le schede esterne, a questi sistemi, finora non esaminate (fig. 17):

- 1) l'area Lunetta-Pagliarani *ALP*;
- 2) l'area Magrelli-Frabotta *AMF*;
- 3) l'area Spaziani-Insana-Zeichen *ASIZ*;
- 4) l'area *EST*, esterna al sistema formato dalle tre aree precedenti.

Di queste vengono osservate le caratteristiche e le dinamiche. Viene esaminata la dispersione delle aree. Prendendo in considerazione tutti i nomi citati, ogni area viene suddivisa, per facilitarne lo studio, in una parte centrale e in una periferica. Viene esaminata la configurazione generale del sistema ed analizzati i risultati.

3.1. Costruzione di aree (*)

3.1.1. Costruzione di aree dal sistema di insiemi composti

Partendo dagli insiemi composti costruiti, definiamo aree di nomi, gli insiemi che contengono i nomi presenti nelle schede, relative agli insiemi composti considerati.

Come già detto si costruiscono:

dall'insieme composto Lunetta-Pagliarani, l'area di nomi Lunetta-Pagliarani *ALP*;
dall'insieme composto Magrelli-Frabotta, l'area di nomi Magrelli-Frabotta *AMF*;
dall'insieme composto Spaziani-Insana-Zeichen, l'area di nomi Spaziani-Insana-Zeichen *ASIZ*.

Separatamente da queste, verrà trattata l'area di schede contenente i cinque insiemi esterni, che presenta caratteristiche diverse. In essa troveranno posto tutte le restanti schede, e su di essa verrà costruita un'area di nomi con caratteristiche di maggiore dispersione ed eterogeneità, all'interno della quale i cinque insiemi potranno essere considerati come principali poli di riferimento.

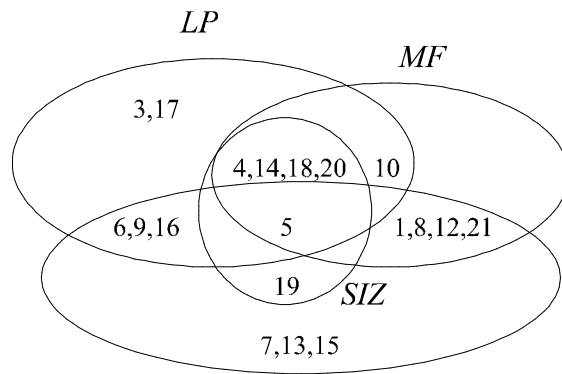
Nella costruzione delle aree, va ricordato che verranno presi in considerazione, in prima approssimazione, i nomi elencati in tab.7, ovvero tutti i nomi che risultano citati più di una volta, mentre gli altri verranno esaminati ed associati alle relative aree in un secondo momento..

3.1.2. Area esterna

Come abbiamo già detto, consideriamo un'area esterna, costituita dalle schede relative ai cinque insiemi Riviello *R*, Giannotta *G*, Maffia *Mf*, Reale *Rl*, Serrao *Sr*; e dalle schede finora non prese in considerazione in quanto finora non coinvolte nel-

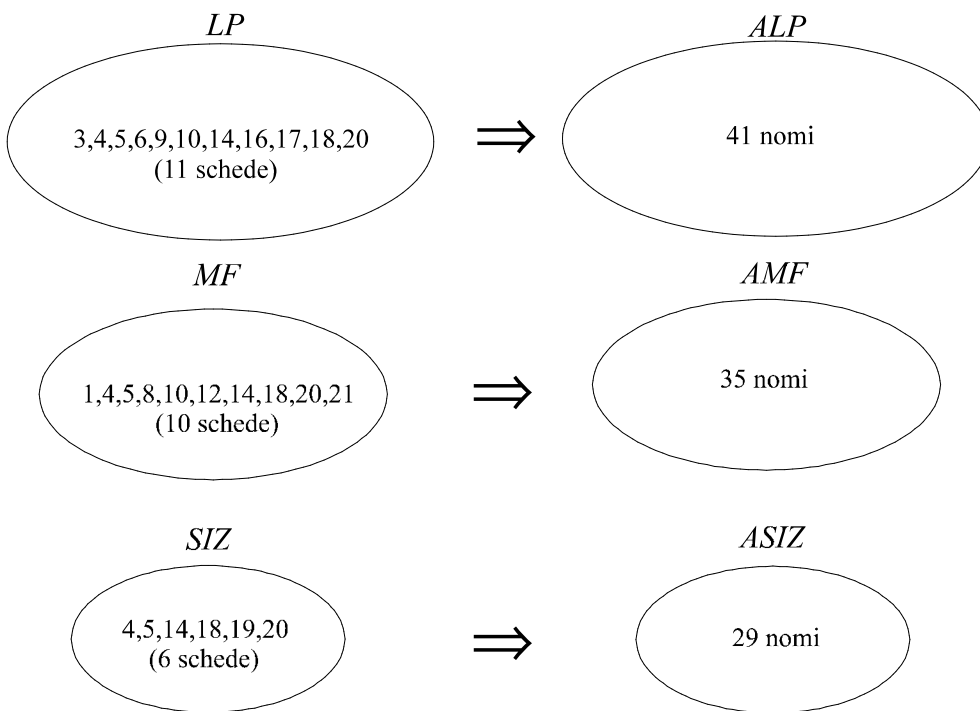
fig. 17a

Rapporti tra gli insiemi composti e l'area dei 5 insiemi esterni



Area di 5 insiemi:
R, G, Mf, Rl, S

fig. 17b
Costruzione delle aree di nomi



l'analisi. Sono rimaste infatti finora escluse due schede (oltre a tre schede vuote del tutto o nella parte relativa alle citazioni) e precisamente:

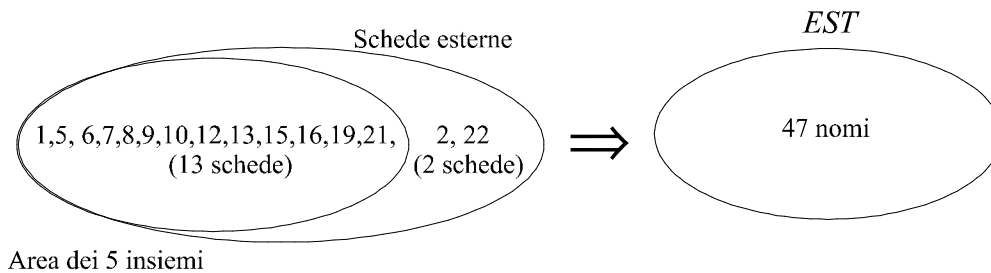
- scheda n.2;
- scheda n.22;

contenenti un totale di 7 citazioni.

Si ottiene così un'area fortemente dispersa, esterna ma connessa al sistema di insiemi composti, formata da 13 schede più 2, con cinque insiemi (*R, G, Mf, RI, S*) che possono essere considerati principali punti di riferimento. Ricordiamo che essi, pur presentando diversi valori significativi di copresenza tra loro e col sistema degli insiemi complessi, non raggiungono valori ritenuti significativi per contiguità.

Su tale area di 15 schede (1,2,5,6,7,8,9,10,12,13,15,16,19,21,22), costruiamo un'area *EST* di nomi (fig.18).

fig. 18
Costruzione di *EST*



3.1.3 Nomi contenuti nelle aree

Come si è detto, partendo dagli insiemi composti costruiti e dall'area di schede *EST*, definiamo aree di nomi, gli insiemi che contengono i nomi presenti nelle schede relative a ciascuno degli insiemi composti considerati e all'area di schede *EST*.

Definizioni e utilità

Definiamo:

***Aree di nomi** gli insiemi che contengono i nomi presenti negli insiemi composti o nell'area di schede che include i cinque insiemi e le schede esterne.

* **Indice di dispersione** di un'area di nomi A, il rapporto:

$$id = \frac{\text{totale dei nomi citati}}{\text{totale delle citazioni}} \leq 1$$

id mette in evidenza la concentrazione o la dispersione dei nomi rispetto alle citazioni:

pochi nomi - molte citazioni → concentrazione → indice basso

molti nomi - poche citazioni → dispersione → indice alto.

* **Indice ponderale dei centri** il rapporto:

$$ipc = \frac{\text{totale dei nomi contenuti nel sottoinsieme centrale } c \text{ di un'area}}{\text{totale dei nomi contenuti nell'area}} \leq 1$$

* **Indice di condivisione dei nomi** di due aree A e B, il rapporto:

$$icn = \frac{2 \times (\text{numero dei nomi in comune delle schede in comune})}{\text{totale dei nomi citati in A} + \text{totale dei nomi citati in B}} \leq 1$$

* **Indice di condivisione delle citazioni** di due aree A e B, il rapporto:

$$icc = \frac{2 \times (\text{numero delle citazioni in comune delle schede in comune})}{\text{totale dei nomi citati in A} + \text{totale dei nomi citati in B}} \leq 1$$

***Indice di prossimità** di un nome all'area, il rapporto:

$$ip = \frac{\text{citazioni del nome nell'area}}{\text{citazioni totali del nome}} \leq 1 \text{ (per nomi con almeno 4 citazioni)}$$

Ricordiamo che:

* **la citazione** è la singola menzione di un nome in una scheda;

* **il nome** è rappresentato dall'insieme delle citazioni relative ad esso rilevate nelle schede;

* **ici (indice di copresenza di due insiemi)** indica l'estensione della superficie di sovrapposizione di due insiemi, mettendo in rapporto le schede in comune e il totale delle schede degli insiemi considerati;

* **id (indice di dispersione)** indica la dispersione di un'area mettendo in rapporto il numero dei nomi con il numero delle citazioni di un'area;

* **ipc (indice ponderale dei centri)** indica l'importanza delle parti centrali dell'area rispetto a quelle periferiche;

* **icn (indice di condivisione dei nomi)** indica la vicinanza tra le aree mettendo in rapporto i nomi in comune delle schede in comune e il totale dei nomi presenti nelle aree considerate;

* **icc (indice di condivisione delle citazioni)** indica la vicinanza tra le aree mettendo in rapporto le citazioni in comune e le citazioni totali di due aree;

* **ip (indice di prossimità)** indica il rapporto di prossimità di un nome all'area mettendo in rapporto le citazioni del nome nell'area e le citazioni totali del nome.

Presenza dei nomi nelle aree
Tabella 12

	<i>ALP</i>	<i>AMF</i>	<i>ASIZ</i>	<i>EST</i>
1. 3.Albinati		x		x
2. 2.Alleva		x		x
3. 5.Amendola	x			x
4. 6.Anedda		x		x
5. 8.Attanasio	x			x
6. 11.Binga	x			x
7. 14.Bordini	x			x
8. 16.Buzzi Maresca	x			x
9. 17.Campi	x	x	x	x
10. 18.Canciani	x	x	x	x
11. 19.Canducci	x	x	x	x
12. 20.Caporali				x
13. 21.Cardona	x	x	x	x
14. 23.Cascella	x	x	x	x
15. 24.Cavalli				x
16. 27.Clementelli	x	x	x	x
17. 32.Damiani	x	x	x	x
18. 36.Docimo	x			
19. 38.Ferrara degli Uberti	x			x
20. 45.Frabotta	x	x	x	x
21. 47.Giannotta	x	x		x
22. 52.Insana	x	x	x	x
23. 55.Luisi	x	x	x	x
24. 56.Lunetta	x	x	x	x
25. 57.Maffia	x	x	x	x
26. 58.Magrelli	x	x	x	x
27. 61.Manzi		x		x
28. 63.Marniti		x	x	x
29. 68.Mutini	x	x	x	x
30. 70.Negri				x
31. 72.Palladini	x			x
32. 76.Pagliarani	x	x	x	x
33. 78.Paris	x	x	x	x
34. 79.Pecora	x	x	x	x
35. 82.Perilli	x	x	x	x
36. 83.Pignotti	x			x
37. 85.Reale	x	x	x	x
38. 87.Risi	x	x	x	x
39. 88.Riviello L.	x			x
40. 89.Riviello V.	x	x	x	x

41. 94.Scartaghiande	x			x
42. 95.Serrao	x	x	x	x
43. 99.Sicari	x	x	x	x
44. 101.Spaziani	x	x	x	x
45. 104.Toni		x		x
46. 105.Toti	x	x	x	
47. 106.Veneziani	x	x	x	x
48. 107.Vigorita	x			x
49. 109.Villa	x	x	x	
50. 111Zeichen	x	x	x	x
	41	35	29	47

Abbiamo dunque tre aree di nomi, più una, che come si era già detto, contengono:

ALP: 41 nomi;

AMF: 35 nomi;

ASIZ: 29 nomi;

a cui si aggiunge:

EST che contiene 47 nomi.

3.2. Dinamiche interne delle aree

3.2.1. Sottoinsiemi centrali delle aree

Delle prime tre aree considerate, isoliamo i sottoinsiemi centrali (*c*) di ogni area, quelli, cioè che contengono i nomi che hanno tutte le proprie citazioni incluse nell'area, e che presentano quindi un indice di prossimità $ip = 1$ (vedi pag 49), otteniamo:

ALPc (sottoinsieme centrale dell'area Lunetta-Pagliarani) costituito di 15 nomi;

AMFc (sottoinsieme centrale dell'area Magrelli-Frabotta) costituito di 11 nomi;

ASIZc (sottoinsieme centrale dell'area Spaziani-Insana-Zeichen) costituito di 6 nomi.

A tali sottoinsiemi, che saranno utilizzati per precisare le configurazioni delle aree, vanno aggiunti i nomi le cui citazioni sono incluse nell'area esterna *EST*, dispersa e policentrica, che per le ragioni già dette, viene analizzata a parte.

I sottoinsiemi centrali *c*, rappresentando una sorta di centro delle aree rispettive, rivestono particolare importanza per lo studio di queste. Esaminiamo l'inclusione dei nomi in *ALPc*, *AMFc*, *ASIZc*:

Quadro di inclusione dei nomi nei sottoinsiemi c ($ip = 1$)

Tabella 13

	<i>ALPc</i>	<i>AMFc</i>	<i>ASIZc</i>
1. 5.Amendola	x		
2. 11.Binga	x		
3. 16.Buzzi Maresca	x		
4. 17.Campi	x		
5. 19.Canducci	x	x	x
6. 21.Cardona		x	
7. 27.Clementelli		x	
8. 36.Docimo	x		
9. 45.Frabotta		x	
10. 52.Insana	x	x	x
11. 55.Luisi		x	
12. 56.Lunetta	x		
13. 58.Magrelli		x	
14. 58.Mutini	x		
15. 76.Pagliarani	x		
16. 79.Pecora			x
17. 82.Perilli		x	
27. 83.Pignotti	x		
18. 87.Risi		x	
19. 101.Spaziani			x
20. 105.Toti	x		
21. 106.Veneziani	x		
22. 109.Villa E.	x	x	x
23. 111.Zeichen	x	x	x
	<i>15</i>	<i>11</i>	<i>6</i>

3.2.2. Nomi inclusi nell'area esterna *EST*

In relazione ai nomi inclusi nell'area esterna (ovvero le citazioni dei quali sono incluse tutte nell'area) segnaliamo, a scopo indicativo, oltre all'inclusione nell'area, l'eventuale inclusione in uno o più dei cinque insiemi (*R*, *G*, *Mf*, *Rl*, *S*). I nomi, inclusi in *EST*, sono 21.

fig.19a
Aree e sottoinsiemi *c*

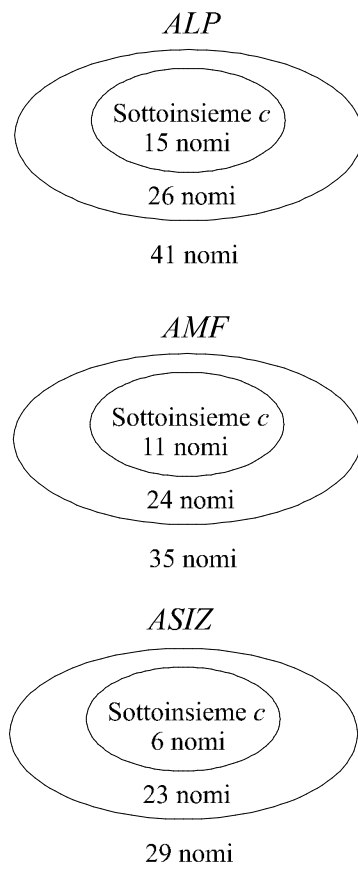
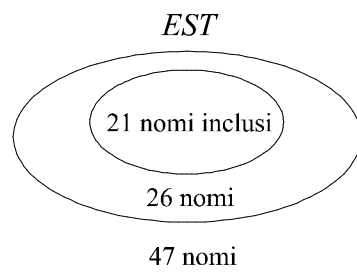


fig. 19b
Nomi inclusi dell'area *EST*



Quadro di inclusione dei nomi nell'area *EST* ($ip = 1$)

Tabella 14

	<i>EST</i>	<i>(R)</i>	<i>(G)</i>	<i>(Mf)</i>	<i>(RI)</i>	<i>(Sr)</i>
1. 3.Albinati	x					
2. 4.Alleva	x					
3. 5.Amendola	x		x			
4. 8.Attanasio	x	x				
5. 11.Binga	x					
6. 14.Bordini	x	x	x			
7. 20.Caporali	x	x	x			
8. 24.Cavalli	x					
9. 38.Ferrara	x	x				
10.47.Giannotta	x		x			
11.57.Maffia	x			x		
12.61.Manzi	x	x		x		
13.63.Marniti	x				x	
14.70.Negri	x	x	x			
15.85.Reale	x				x	
16.88.Riviello L.	x	x				
17.89.Riviello V.	x	x				
18.94.Scartaghiande	x	x	x			
19.95.Serrao	x					x
20.104.Toni	x	x		x		
21.107.Vigorita	x					
	<i>21</i>	<i>(10)</i>	<i>(6)</i>	<i>(3)</i>	<i>(2)</i>	<i>(1)</i>

3.2.3. Nomi non appartenenti ai sottoinsiemi *c*

I nomi non appartenenti ai sottoinsiemi *c*, sono quelli le cui citazioni non sono tutte incluse nelle rispettive aree, come già discusso.

Nella tabella 15, per ragioni di completezza, viene riportata la posizione di tali nomi, contenuti in ciascuna area, ma non in essa inclusi.

Quadro dei nomi presenti nelle aree, fuori dei sottoinsiemi *c* (non inclusi)

Tabella 15

	<i>ALP</i>	<i>AMF</i>	<i>ASIZ</i>	<i>EST</i>
1. 3.Albinati		x		
2. 4.Alleva		x		
3. 6.Anedda		x		x
4. 8.Attanasio	x			
5. 14.Bordini	x			
6. 16.Buzzi Maresca				x
7. 17.Campi		x	x	x
8. 18.Canciani	x	x	x	x
9. 19.Canducci				x
10. 21.Cardona	x		x	x
11. 23.Cascella	x	x	x	x
12. 27.Clementelli	x		x	x
13. 32.Damiani	x	x	x	x
14. 38.Ferrara degli Uberti	x			
15. 45.Frabotta	x		x	x
16. 47.Giannotta	x	x		
17. 52.Insana				x
18. 55.Luisi	x		x	x
19. 56.Lunetta		x	x	x
20. 57.Maffia	x	x	x	
21. 58.Magrelli	x		x	x
22. 61.Manzi		x		
23. 63.Marniti		x	x	
24. 68.Mutini		x	x	x
25. 72.Palladini	x			x
26. 76.Pagliarani		x	x	x
27. 78.Paris	x	x	x	x
28. 79.Pecora	x	x		x
29. 82.Perilli	x		x	x
30. 83.Pignotti				x
31. 85.Reale	x	x	x	
32. 87.Risi	x		x	x
33. 88.Riviello L.	x			
34. 89.Riviello V.	x	x	x	
35. 94.Scartaghiande	x			
36. 95.Serrao	x	x	x	
37. 99.Sicari	x	x	x	x
38. 111.Spaziani	x	x		x
39. 105.Toni		x		
40. 105.Toti		x	x	

41. 106.Veneziani		x	x	x
42. 107.Vigorita	x			
43. 111.Zeichen				x
	26	24	23	26

3.3. Configurazione delle aree

Abbiamo quindi, in relazione alle aree di nomi costruite, la seguente situazione:

Tabella riassuntiva
Tabella 16

	<i>ALP</i>	<i>AMF</i>	<i>ASIZ</i>	<i>EST</i>
N. schede	11	10	6	15
N. nomi inclusi in <i>c</i>	15	11	6	21
N. nomi non inclusi in <i>c</i>	26	24	23	26
N. totale dei nomi	41	35	29	47
N. citazioni (≥ 2)	88	84	56	106

3.4. Dinamiche di area

Vengono indicati comparativamente in tabella 17 alcuni parametri relativi alle prime tre aree di nomi e agli insiemi di provenienza.

La tabella riporta i valori d'indice relativi a:

(*id*) *indice di dispersione*, che mette in evidenza la 'densità' dell'area;

(*ici*) *indice di copresenza degli insiemi*, che abbiamo già utilizzato e che indica l'estensione della superficie di copresenza tra due insiemi;

(*ipc*) *indice ponderale dei centri*, che indica l'importanza dei nomi contenuti nei centri (sottoinsiemi *c*), rispetto ai totali dei nomi presenti nell'area;

(*icn*) *indice di condivisione dei nomi in comune*, che indica il rapporto dei nomi in comune delle schede in comune, rispetto al totale dei nomi citati in due aree;

(*icc*) *indice di condivisione delle citazioni in comune*, che indica il rapporto tra le citazioni in comune e le citazioni totali in due aree.

La tabella mette dunque in relazione una serie di parametri (vedi pag.49), che saranno poi esaminati in dettaglio.

Rapporti tra le aree
Tabella 17

	<i>ALP</i>	<i>AMF</i>	<i>ASIZ</i>
n. schede	11	10	6
n. nomi	41	35	29
n. citaz. (≥ 2)	88	84	56
<i>id</i>	.46	.42	.52
<i>ipc</i>	.36	.31	.21
<i>ALP</i>			
schede in comune	11	6	5
<i>ici</i>	1	.57	.59
nomi in comune	41	27	26
<i>icn</i>	1	.71	.74
citaz. in comune	88	54	50
<i>icc</i>	1	.63	.69
<i>AMF</i>			
schede in comune	6	10	5
<i>ici</i>	.57	1	.62
nomi in comune	27	35	28
<i>icn</i>	.71	1	.87
citaz. in comune	54	84	46
<i>icc</i>	.63	1	.66
<i>ASIZ</i>			
schede in com.	5	5	6
<i>ici</i>	.59	.62	1
nomi in comune	26	28	29
<i>icn</i>	.74	.87	1
citaz. in comune	50	46	56
<i>icc</i>	.69	.66	1

Nota

Per nomi 'in comune' si intendono i nomi in comune presenti nelle schede in comune.

Per citazioni 'in comune' si intendono le citazioni presenti nelle schede in comune (quindi *realmente* in comune).

3.4.1. Dispersione delle aree e valutazione dei centri

La dispersione è qui indicata dal rapporto tra il numero dei nomi e il numero delle citazioni, rappresentato dall'indice id (vedi tabella 17). Tale indice dà la misura di quanto i nomi di un'area siano concentrati, di quanto l'area sia densa.

Quando vi è un alto numero di nomi rispetto alle citazioni, vi è una tendenza alla dispersione, (l'indice sale) mentre un basso numero di nomi indica una tendenza alla concentrazione (l'indice scende).

Troviamo la minima dispersione ($id = 0,42$) o la massima concentrazione in corrispondenza dell'area Magrelli-Frabotta (AMF), e la massima dispersione ($id = 0,52$) in corrispondenza dell'area Spaziani-Insana-Zeichen ($ASIZ$) (fig.20a).

Come avevamo già osservato, questa è un'area in cui i legami tra insiemi pur essendo significativi per contiguità, non sono a pieno valutabili. L'area è fortemente implicata con la superficie di sovrapposizione tra gli insiemi del sistema ($LP \cap MF \cap ASIZ$), ma si configura come un polo di dispersione, probabilmente in quanto concentra la massima diversificazione dei nomi, in confronto ad AMF ed ad ALP . In altre parole, l'area, che potrebbe essere considerata di passaggio da un'area più densa ad una meno densa, non si pone in una posizione intermedia, ma si configura piuttosto, appunto come un polo di dispersione, mentre si osserva la massima concentrazione ai poli del sistema (fig.20b).

Analizzando la diversa importanza dei centri, ovvero dei nomi inclusi nei sottoinsiemi c , rispetto alla presenza totale, ci avvaliamo dell'indice ipc , che presenta il massimo valore per l'area ALP (0,36), per passare ai valori $ipc = 0,31$ e $ipc = 0,21$, rispettivamente per AMF e $ASIZ$. Questo indice, che segnala l'importanza dei nomi presenti nel sottoinsieme centrale, rispetto ai nomi totali, può essere interpretato anche come diverso indicatore di concentrazione (fig.20c).

3.4.2. Area Lunetta-Pagliarani

L'area di nomi ALP , costruita sull'insieme composto $LP\{3,4,5,6,9,10,14,16,17,18,20\}$ presenta le caratteristiche che si evincono dalle tabelle 16 e 17.

Esaminando gli indici di copresenza tra la schede dell'insieme composto LP (ici), osserviamo il valore più alto (0,59) in rapporto all'insieme SIZ , su cui è costruita l'area Spaziani-Insana-Zeichen $ASIZ$ (che come sappiamo è molto vicina alla superficie di sovrapposizione dei tre insiemi composti).

Analizzando i nomi in comune tra le due aree ALP e $ASIZ$ (fig. 21a), rileviamo tra esse i valori massimi dell'indice di condivisione dei nomi ($icn = 0,74$), a fronte di 26 nomi in comune.

Ciò è coerente col fatto che l'area $ASIZ$ coincide quasi con la superficie di sovrapposizione del sistema.

Paralleli e coerenti i valori d'indice per quanto riguarda le citazioni (icc).

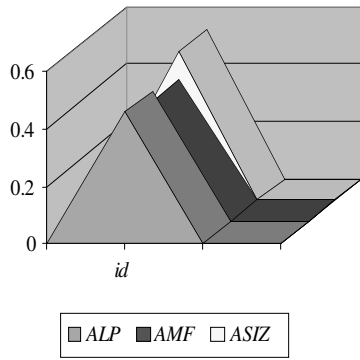


fig.20a
Dispersione delle aree (id)

fig. 20b
Dispersione e concentrazione nel sistema $LP-SIZ-MF$

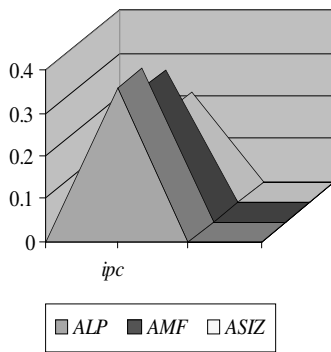
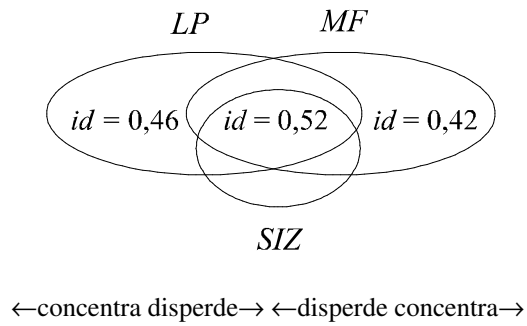


Fig. 20c
Importanza dei centri c (ipc)

3.4.3. Area Magrelli-Frabotta

L'area di nomi *AMF*, costruita sull'insieme composto $MF\{1,4,5,8,10,12,14,18,20,21\}$ presenta le caratteristiche che si evincono dalle tabelle 16 e 17.

La tabella 17, che registra gli indici di copresenza tra gli insiemi composti di schede (*ici*) su cui sono costruite rispettive le aree, in corrispondenza all'area *AMF*, indica il valore più alto (0,62) in corrispondenza dell'insieme *SIZ*, su cui è costruita l'area Spaziani-Insana-Zeichen *ASIZ* (connessa con la superficie di sovrapposizione degli insiemi composti).

Analizzando i nomi in comune (fig. 21b), si rileva ugualmente un valore massimo dell'indice di condivisione (*icn* = 0,87) con l'area *ASIZ*, a fronte di 28 nomi in comune. Ciò è coerente col fatto che l'area *ASIZ* si sovrappone quasi completamente alla superficie di collegamento delle tre aree.

Paralleli e coerenti i valori d'indice per quanto riguarda le citazioni (*icc*).

3.4.4. Area Spaziani-Insana-Zeichen

L'area di nomi *ASIZ*, costruita sull'insieme composto $SIZ\{1,4,14,18,19,20\}$, presenta le caratteristiche che si evincono dalle tabelle 16 e 17.

Come già si è accennato, il fatto che quest'area si situi quasi esattamente sulla superficie di sovrapposizione tra insiemi composti, è un fatto rilevante. Quest'area, infatti, si comporta come superficie di collegamento tra le aree maggiori *ALP* e *AMF*. C'è da rilevare, a fronte di una copresenza evidenziata da un valore d'indice maggiore (*ici* = 0,62), una sovrapposizione tra gli insiemi composti *SIZ* e *MF*, più importante che con *LP* (0,59).

In corrispondenza all'area *ASIZ* si rileva, analizzando le superfici di sovrapposizione, ovvero i nomi in comune (fig.21c), un valore massimo dell'indice di condivisione nomi (*icn* = 0,87) con l'area *AMF*, a fronte di 28 nomi in comune, rispetto ai 26 nomi in comune con *ALP*, che esprimono un valore d'indice minore (*icn* = 0,74). I valori d'indice attinenti alle citazioni in comune, mostrano un'inversione, con valori maggiori (*icc* = 0,69) in relazione a *ALP* rispetto che ad *AMF* (*icc* = 0,66). Questo fatto è dovuto al diverso coinvolgimento dell'area *ASIZ* con *ALP* e *AMF*: l'una di 41 nomi ne condivide 26 e di 88 citazioni ne condivide 50, l'altra, di 35 nomi ne condivide 28 e di 84 citazioni ne condivide 46 (vedi tab. 17). Dunque *ALP* condivide meno nomi e più citazioni con *ASIZ*, rispetto a *MF*.

3.4.5. Area esterna

L'area esterna *EST*, per le più volte citate peculiarità, non viene trattata in riferimento ai precedenti parametri. Infatti essa non è costruita su un insieme composto, ovvero su un gruppo di schede i cui indici di copresenza sono significativi per contiguità. Essa invece raccoglie una vasta ed eterogenea superficie al cui interno sono presenti alcuni degli insiemi esaminati, in rapporto tra loro con legami deboli.

fig. 21a

Area Lunetta-Pagliarani *ALP*

Indici di condivisione dei nomi e delle citazioni (*icn* e *icc*) in relazione alle altre aree

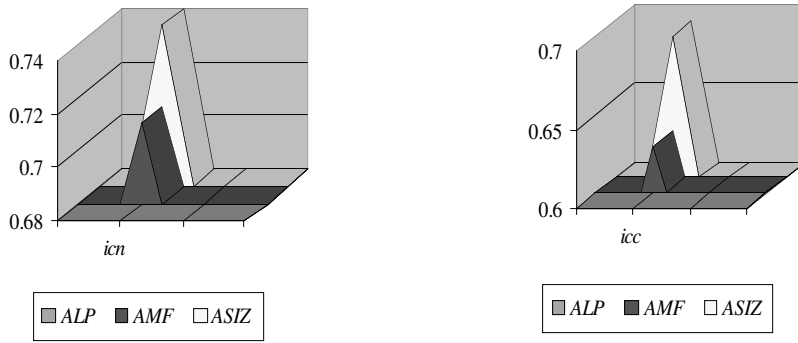


fig. 21b

Area Magrelli-Frabotta *AMF*

Indici di condivisione dei nomi e delle citazioni (*icn* e *icc*) in relazione alle altre aree

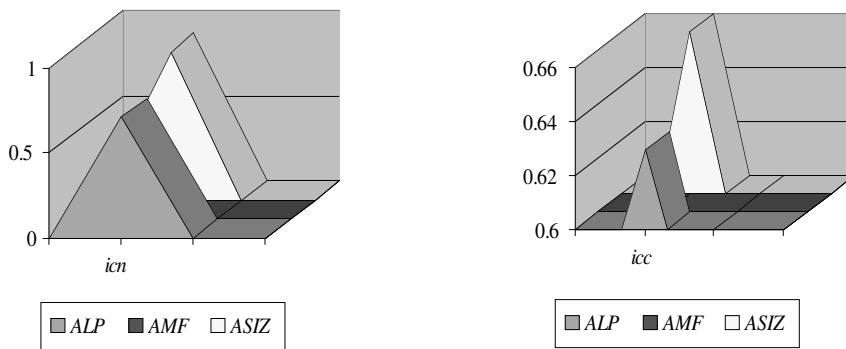
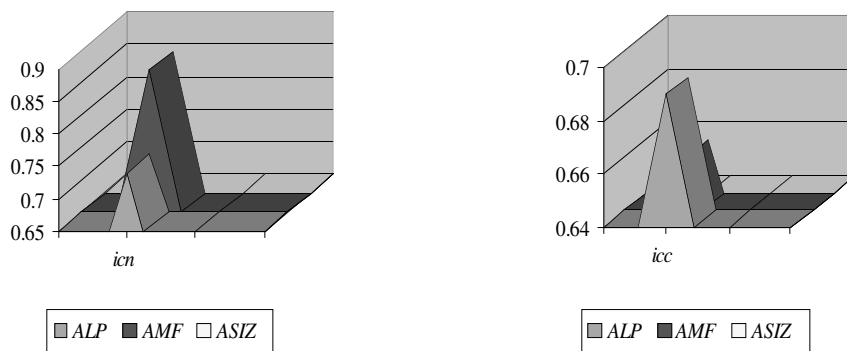


fig. 21c

Area Spaziani-Insana-Zeichen *ASIZ*

Indici di condivisione dei nomi e delle citazioni (*icn* e *icc*) in relazione alle altre aree



Ricordiamo comunque, che l'area esterna *EST*, ha in ogni caso, come già discusso, collegamenti col sistema di insiemi composti.

3.5. Nomi con una citazione

Esaminati i 50 nomi della tabella 5, consideriamo ora i nomi con una citazione.

Riteniamo che sia preferibile non inserire semplicemente i nomi con una citazione nelle aree identificate, in quanto, come già detto, i dati possono essere fortemente condizionati da elementi incidentali. Ne annotiamo comunque, a scopo indicativo, la collocazione, in relazione agli insiemi di schede, considerandoli come nomi ad essi associati:

Collocazione dei nomi con una citazione, in relazione agli insiemi
Tabella 18

Nome	<i>LP</i>	<i>MF</i>	<i>SIZ</i>	<i>EST</i>
1. 1.Acitelli	x	x	x	
2. 2.Adorno Rossi	x			
3. 7.Argentino				x
4. 9.Attolico	x	x	x	
5. 10.Bertolucci	x	x	x	
6. 12.Boeri				x
7. 13.Bonchino			x	x
8. 15.Bre		x		x
9. 22.Casalino		x		x
10. 25.Ciriachi				x
11. 26.Claudio			x	x
12. 28.Colantoni				x
13. 29.Colonna	x			
14. 30.Corsi	x	x	x	
15. 31.Dalessandro				x
16. 33.De Andreis		x		x
17. 34.Deidier	x	x		x
18. 35.Di Stasi				x
19. 37.Falasca	x			
20. 39.Paola Febbraro				x
21. 40.Paolo Febbraro				x
22. 41.Sara Febbraro	x			x
23. 42.Fianco	x			
24. 43.Fiore			x	x
25. 44.Fontana	x			x

26. 46.Frattini	x	x	x	
27. 48.Giuliani	x	x	x	
28. 49.Greco Calandrone				x
29. 50.Guzzi	x			x
30. 51.Hajdari	x			x
31. 53.Jatosti	x			x
32. 54.Lucchini Bonomi				x
33. 59.Manacorda	x	x		x
34. 60.Manganelli	x			
35. 62.Marianni	x			x
36. 64.Memmo	x			x
37. 65.Menicucci	x			x
38. 66.Mignani				x
39. 67.Minore	x	x	x	
40. 69.Muzzioli	x			x
41. 71.Or				x
42. 73.Palmery		x		x
43. 74.Panaccione	x			x
44. 75.Paniccia				x
45. 77.Pagnoncelli				x
46. 80.Pedone				x
47. 81.Pedota				x
48. 84.Pinto	x			
49. 86.Renzaglia	x			
50. 90.Rivier			x	x
51. 91.Rossella				x
52. 92.Ruffolo		x		x
53. 93.Sarno	x	x		
54. 96.Serrao F.				x
55. 97.Sessa		x		x
56. 98.Settimi				x
57. 100.Socrate	x			x
58. 102.Stace				x
59. 103.Stefanoni				x
60. 108.Villa C.	x	x	x	
61. 110.Zampini				x
62. 112.Zhiti	x			x
	30	17	12	46

3.6. Configurazione generale delle aree ed analisi dei risultati (*)

Il lavoro di costruzione delle aree ci consegna un panorama ricco e variegato, di cui non sarà inutile effettuare una ricognizione generale.

Ricordiamo la configurazione conclusiva delle quattro aree disegnate, la cui composizione è stata esaminata nei numeri precedenti. Abbiamo quindi:

Configurazione generale delle aree
Tabella 19

	<i>ALP</i>	<i>AMF</i>	<i>ASIZ</i>	<i>EST</i>
N. schede	11	10	6	15
N. nomi inclusi in <i>c</i>	15	11	6	21
N. nomi non inclusi in <i>c</i>	26	24	23	26
N. totale dei nomi	41	35	29	47
N. nomi associati (1 cit.)	30	17	12	46
N. citazioni (≥ 2)	88	84	56	106
N. citazioni totali	118	101	68	152

Come discusso, abbiamo costruito, seguendo un procedimento logico-matematico, due sistemi di schede interconnessi, il primo, che contiene i poli Lunetta e Magrelli, con Spaziani, in posizione di passaggio tra i due, il secondo, a 'legame debole' con caratteristiche di massima dispersione, che ha come riferimenti Rivello, Giannotta, Maffia, Reale e Serrao, e su di essi abbiamo costruito delle aree di nomi.

Abbiamo quindi collocato i 12 insiemi risultati più significativi (nomi del primo gruppo), in rapporto alle aree (tabella 20).

Collocazione primaria dei nomi del primo gruppo (inclusioni) nelle aree
Tabella 20

	<i>ALP</i>	<i>AMF</i>	<i>ASIZ</i>	<i>EST</i>
1. 56.Lunetta	x			
2. 58.Magrelli		x		
3. 76.Pagliarani	x			
4. 89.Riviello				x
5. 47.Giannotta				x
6. 45.Frabotta		x		
7. 57.Maffia				x
8. 85.Reale				x
9. 101.Spaziani			x	
10. 52.Insana		x	x	
11. 95.Serrao				x
12. 111.Zeichen		x	x	

Come si vede, due degli insiemi (*I* e *Z*) risultano inclusi in due aree. Questo fatto è dovuto al loro coinvolgimento con la superficie di sovrapposizione degli insiemi composti *LP*, *MF* e *SIZ*.

Come più volte ricordato, la posizione di questi due insiemi è difficilmente analizzabile con soddisfacente precisione a causa del numero limitato delle citazioni che li riguardano, fatto che rende gli indici meno affidabili e consiglia cautela per la loro analisi.

3.6.1. Sistema di aree *ALP*, *AMF* e *ASIZ*

Esaminando il sistema Lunetta-Pagliarani, Magrelli-Frabotta, Spaziani-Insana-Zeichen, costituito di tre aree, e comprendente 16 schede, osserviamo il minimo di dispersione (quindi il massimo della concentrazione) nell'area Magrelli-Frabotta.

Questa è un'area di grande densità, quindi con il massimo della caratterizzazione, come confermato dagli indici. Qui, il sottoinsieme centrale (*c*), che connota l'area, contiene il 35% dei nomi. Tra essi notiamo (vedi tab. 13), oltre a Frabotta, vicinissimo a Magrelli, con cui costituisce il principale polo di addensamento, Clementelli e Luisi, autori della cosiddetta scuola romana che mostrano convergenza (citati nelle stesse schede 12, 20, 21) e vicini a Reale, che si situa invece nell'area esterna. Questi tre autori presentano citazioni che interessano tutte le aree (vedi tab. 12). La stessa cosa vale per Perilli, che porta avanti da anni un infaticabile impegno critico, e che si situa anch'egli nel sottoinsieme centrale dell'area. In esso troviamo Lea Canducci ed Emilio Villa, entrambi presenti con citazioni che oltre ad interessare tutte le

aree di questo sistema, si notano in tutti i sottoinsiemi centrali, assieme ai già citati Insana e Zeichen, anch'essi, come abbiamo già visto in posizione di trasversalità, collocati nella superficie di sovrapposizione delle tra aree del sistema, ed inclusi in tutti i sottoinsiemi *c*. Ancora nel sottoinsieme centrale *AMFc* osserviamo la presenza di Maria Clelia Cardona e Nelo Risi.

Segue l'area Lunetta-Pagliarani, più dispersa, che presenta al suo interno un punto di riferimento significativo nel nome di Docimo, citato nelle schede del sottoinsieme esclusivo {3, 17}, esso stesso esclusivo dell'insieme.

C'è da osservare che il relativo sottoinsieme centrale *c* (tab. 13), contiene, in questo caso il 36% dei nomi dell'area ad indicare la sua forte caratterizzazione. All'interno di esso incontriamo alcuni esponenti della poesia sonora, come Tonino Amendola e Tomaso Binga. Quest'ultimo nome mostra una convergenza con Pignotti, citato nelle stesse schede (6,17), spiegabile con le frequenti collaborazioni dei due artisti in diverse occasioni. Vi sono poi autori impegnati in diversi percorsi di sperimentazione come Buzzi, Campi, Mutini, Toti e Veneziani e quelli che occupano, come già ricordato, posizioni di raccordo, come Lea Canducci ed Emilio Villa, oltre ad Insana e Zeichen. Come si è detto, l'area Lunetta-Pagliarani si conferma come fortemente attraversata da percorsi di ricerca e di sperimentazione.

L'area Spaziani-Insana-Zeichen, è caratterizzata da questi tre nomi (dunque da tre insiemi) del gruppo dei 12 col numero più alto di citazioni. Ci sono da sottolineare ancora una volta, in questo caso, le differenze tra gli autori e tra i loro percorsi, ci sono anche però da considerare alcune evidenti convergenze, legate alla loro posizione interareale. Va rilevato innanzitutto un indice di dispersione massimo che caratterizza questa area di collegamento, rispetto a una concentrazione massima in corrispondenza degli estremi del sistema. La coincidenza quasi completa con la superficie di sovrapposizione tra le due aree *LP* e *MF*, assume qui, pur trattandosi di un'area di raccordo, caratteristiche di dispersione, come mostrano gli indici relativi. Dunque nel sistema le aree mostrano un addensamento di elementi agli estremi, a sottolineare una, quanto meno, divergente, direzione di ricerca, mentre al centro, nella superficie di sovrapposizione, si nota un fenomeno di rarefazione.

Esaminando il sottoinsieme centrale *c*, osserviamo che esso rappresenta solo il 21% dell'area. Questi valori percentuali minimi sottolineano, anche per questo parametro la caratteristica dispersione di essa. Il sottoinsieme contiene, oltre ai nomi di Spaziani e Pecora, quelli di Canducci, Insana, Villa e Zeichen, già segnalati come coinvolti nei sottoinsiemi centrali di tutte le aree. Ricordiamo ancora una volta la particolare cautela con cui vanno considerati i nomi, di Insana e Zeichen, che occupano nel sistema posizioni complesse e mostrano inclusioni anche in altre aree.

Tutto il sistema viene ad essere completato dai nomi che non sono presenti nei sottoinsiemi centrali, che possono essere consultati, distinti per area, in tabella 15.

3.6.2. Area esterna *EST*

L'area esterna è costruita sulle schede degli insiemi Riviello, Giannotta, Maffia, Reale e Serrao, e sulle due schede esterne non prese in considerazione nella prima fase del lavoro, per un totale complessivo di 15 schede. Questa area, per le sue caratteristiche di dispersione non costituisce un vero e proprio sistema. Infatti, pur rilevandosi superfici di copresenza tra gli insiemi di schede, gli indici segnalano costantemente valori non significativi per contiguità. Ciò ci sconsiglia di azzardare ipotesi di aggregazione. L'area esterna presenta ugualmente superfici di copresenza con il sistema di aree *ALP*, *AMF* e *ASIZ*, che esprimono indici che non raggiungono valori ritenuti significativi per contiguità. L'area esterna, che abbiamo già definito a 'legame debole', contiene gli autori che vengono considerati meno coinvolti nel sistema precedente, connotandosi come area di raccolta di 'altri autori', ritenuti meno implicati nelle dinamiche divergenti e che caratterizzano detto sistema.

Ovviamente per l'area esterna non si può parlare di sottoinsieme centrale, trattandosi di un'area strutturalmente policentrica.

Andiamo dunque ad esaminare le inclusioni, ovvero i nomi le cui citazioni sono tutte incluse nell'area.

Iniziando dai cinque insiemi, osserviamo per Riviello valori d'indice che rivelano rapporti significativi con Reale e con Giannotta, per l'uno, come si è detto, il fatto si può considerare 'generazionale' nel senso che, in un certo periodo la poesia romana li riconosceva, nella loro diversità, come forti punti di riferimento. Il rapporto con Giannotta è ancora meno stretto, e deve considerarsi come semplice ma esistente relazione di area.

Ugualmente indicative, le inclusioni nell'insieme Riviello (tab. 14), 3 esclusive (Attanasio, Ferrara, Lidia Riviello) e 6 condivise con altri insiemi (Bordini, Caporali, Manzi, Negri, Scartaghiande e Toni). Va messa in evidenza comunque la convergenza Caporali-Negri (schede 7,15), Bordini-Scartaghiande (schede 7,16) connessi anche con Giannotta e quella Manzi-Toni (schede 12,15) connessi con Maffia.

A sua volta Giannotta rivela rapporti significativi con Maffia, e presenta 5 inclusioni: le quattro citate (Caporali-Negri e Bordini-Scartaghiande) più Amendola.

Maffia, come già ricordato, è in rapporto con Giannotta e presenta le inclusioni di Manzi e Toni.

Reale mostra una vicinanza con Magrelli, oltre a quella ricordata con Riviello. L'insieme relativo a Reale include il nome della Marniti, che come sappiamo è stata, come Reale, esponente della scuola romana.

Serrao, ultimo del gruppo, si colloca in una posizione particolare. Esaminando gli indici di copresenza relativi a questo insieme, osserviamo che essi non solo non raggiungono valori significativi per contiguità, ma neanche raggiungono in alcun caso valori significativi in relazione agli altri 11 principali insiemi. Ciò non di meno si osserva una copresenza ($ici = 0,44$) con gli insiemi Maffia e Spaziani, l'uno che

ha lavorato, come Serrao, sulla poesia dialettale, l'altra che ha avuto, come Serrao, tra i sue radici di riferimento la poesia simbolista francese.

Vale la pena di ricordare che si osservano citazioni del nome Serrao in tutte le aree descritte. La collocazione di Serrao può dunque considerarsi appartata, ma non isolata, la vicinanza con Maffia e quella con Spaziani, lo situano con sufficiente approssimazione.

C'è ancora da osservare la presenza (e l'inclusione) all'interno dell'area, dei nomi di Albinati, Alleva, Cavalli, Binga e Vigorita. Per i primi due, di cui si constata la convergenza (schede 1, 2), riteniamo sia necessario sottolineare la necessità di una più attenta indagine, infatti c'è da sospettare che la marginalità della loro posizione, possa essere collegata anche a limiti di campionamento. La Cavalli occupa una posizione isolata, appartata, tra gli autori romani. Le altre due autrici Binga (presente anche nell'insieme Lunetta) e Vigorita fanno entrambe parte del variegato gruppo della poesia sonora. Per i nomi degli autori non inclusi ma presenti in *EST*, si faccia riferimento alla tabella 15.

3.6.3 Posizioni particolari e nomi con una citazione

C'è da sottolineare che diversi autori, come la Cascella, Canciani, Damiani, Palladini, Paris, Sicari, non sono inclusi in alcuna area, ma presentano una collocazione a cavallo di più d'una di esse.

Infine, per i nomi con una citazione, associati alle rispettive aree, può essere consultata la tabella 18.

4. SCHEDE - Seconda parte (*)

Nell'affrontare la seconda parte delle schede ci si è trovati di fronte a dati piuttosto eterogenei, talvolta di problematica interpretazione, comunque di difficile sintesi.

Da un lato, infatti, abbiamo dovuto rinunciare a riscontri di una certa esattezza e, soprattutto, fare i conti con la poca (intrinseca) omogeneità dei contributi.

Molti dei compilatori hanno ritenuto di non redarre la seconda parte della scheda, oppure, l'hanno redatta molto sinteticamente. Del resto nessuno nasconde le difficoltà che portava con sé l'estrema, ma necessaria semplificazione richiesta.

La seconda parte della scheda mirava, ricordiamo, oltre ad essere verifica della prima parte, anche a raccogliere opinioni sulle prospettive e sugli eventuali sviluppi futuri.

Tentiamo comunque una pur problematica sintesi, ancora una volta e ancora di più, da considerare prima e imperfetta tappa di un lavoro di approfondimento da portare avanti con il contributo di tutti.

Diversi compilatori mettono giustamente in evidenza come non si possa parlare propriamente di 'poesia romana'. Ricordiamo, a ogni buon conto, che questa partizione non ha pretese di sistematizzazione, ma, come si è spiegato, nasce dalla necessità di limitare, in prima battuta, il campo di intervento.

Tra gli elementi che vengono messi in evidenza dai più, segnaliamo una difficoltà ad identificare delle linee di tendenza, certamente dovuta al trascinarsi di una situazione confusa, addirittura, da taluni definita di dispersione ed invisibilità, attribuita anche alla polverizzazione e sparizione della cosiddetta 'società letteraria'.

Un panorama definito 'sconfortante', dove il brusio di fondo di certa poesia auto-referenziale e diletteristica, disturberebbe l'ascolto anche delle voci più forti.

Interessante l'osservazione critica sulla proliferazione delle manifestazioni e delle letture, che, anziché diminuire la confusione, avrebbero contribuito ad aumentarla, favorendo 'improvvisazione e caos, ed esasperando narcisismo e protervia degli autori' e a cui sembrerebbe aggiungersi una povertà di reali momenti di confronto e poche occasioni di riflessione.

Anche se questo è il pessimistico panorama generale delineato dai più, non mancano anche osservazioni positive, relative alla presenza di una grande ricchezza di proposte, che mostrano, pur nella difficoltà del periodo, un'abbondanza di fermenti.

La discussione sulle cosiddette linee di tendenza, che alcuni considerano, a sottolineare una situazione ritenuta fortemente dispersa, solo una somma di individualità, denuncia una temperie piuttosto manieristica, sia nella poesia, per così dire, materialista-sperimentale che guarda all'esperienza della seconda avanguardia, sentendosene continuatrice, sia in quell'area 'estranea a sperimentalismi', che si riferisce a 'un alveo tradizionale' e che contiene la poesia neo-orfica, e lirico-intimistico-elegiaca.

Entrambi questi ambiti afferiscono comunque ad aree complesse e interconnesse, in cui operano autori interessanti e convivono esperienze artistiche anche piuttosto lontane.

Nella prima area, si conferma l'attenzione alla sperimentazione e qualche tendenza al plurilinguismo, mentre, dove operano residui di avanguardia dotati di scarsa energia, non mancano di manifestarsi tendenze all'accademismo e all'ideologismo. Vi sono comunque interessanti esperienze di ricerca, come, per citarne una, quella della poesia sonora. Nella seconda, insieme a un deteriore 'panlirismo' e alla tendenza alla 'dissipazione' orfica, incontriamo autori che hanno costruito solidi percorsi espressivi. Come c'era da aspettarsi, in questa situazione si manifesta fortemente il fenomeno degli epigonismi.

Vengono anche segnalate un interesse per la poesia civile, facente capo soprattutto a giovani, e non meglio specificate, 'altre esperienze'.

Viene da più parti affrontato l'argomento della poesia definita 'passiva', di pura evasione. C'è da dire che la sensazione di brusio e di confusione, da più parti segnalata, proviene per gran parte da questo fenomeno molto diffuso, per il quale si pratica molta poesia autoreferenziale, che non vanta che pochi contenuti di interesse e di novità, una sorta di diletterismo, che diventa deteriore quando pretende di superare i propri ambiti e che circola troppo anche grazie a certa editoria.

Ferma rimanendo la simpatia che suscita comunque la pratica della poesia, la sopravvalutazione di materiali che hanno un loro significato ben circoscritto, rischia di farli diventare dannosi e di disturbo quando posti al di fuori dei loro limiti.

Da taluni viene sottolineata la funzione positiva delle riviste, che comunque non sono del tutto estranee alla diffusione di certa poesia e al fenomeno di certe aggregazioni in 'clan', considerate per lo più deteriori.

Le schede danno infine ben poche indicazioni circa i possibili scenari futuri: c'è chi indica una prospettiva nella poesia civile e politica, che sarebbe di nuovo presente nei centri sociali e chi la vede nei percorsi sperimentali, in una poesia che 'vive come se esistesse, con ciò ricercando canali alternativi'. Vale la pena infine di ricordare la segnalazione, che non ci pare infondata, di una rinnovata attenzione intorno all'importante problema della comunicazione.

CONCLUSIONI

Ci siamo prefissi di esaminare le indicazioni emerse dalla ricerca, e di limitare, per quanto possibile, l'analisi della situazione attenendoci ai riscontri oggettivi. Infatti le conclusioni di questo lavoro dovrebbero essere l'apertura di una vasta e approfondita discussione.

I primi risultati di questa ricerca riteniamo siano la messa a fuoco, con tutte le cautele e i distinguo del caso, di una certa geografia culturale, che vede disegnarsi la 'galassia romana' in modo significativo. Il primo elemento da meditare è la segnalazione di ben 112 poeti, che come si è detto, sono solo una parte degli autori che operano a Roma. Questa ricchezza di proposte, notata da più parti, promette di animare, purché sia capace di suscitare e tenere alto il confronto, uno scenario in questo momento ritenuto paludoso e sonnolento. C'è da dire però che, come per l'informazione, sia la sovrabbondanza che la scarsità possono essere veicolo di crisi, ma nel primo caso che è il nostro, ad essa bisogna essere capaci di rivolgersi sapendo ascoltare e soprattutto sapendo cercare.

Sono stati identificati due principali sistemi di aree con una rete complessa di relazioni, in cui possiamo situare orientativamente i diversi autori.

Il primo sistema, che si costruisce intorno a punti di aggregazione derivati da insiemi complessi, costruiti sulle citazioni delle schede, contiene tre aree.

Un'area che ha come principali punti di riferimento Lunetta e Pagliarani, in cui prevalgono caratteristiche di sperimentazione e riferimenti all'avanguardia. Una seconda area che ha il suo fulcro negli autori Magrelli e Frabotta, in cui si colloca una poesia più tradizionale. Queste due aree portatrici di proposte diverse, presentano una vasta superficie di sovrapposizione, intorno a cui si situa con caratteristiche di equidistanza una terza area di grande importanza, che ha i suoi riferimenti in Spaziani, Insana e Zeichen, a dimostrarci che in realtà lo scambio tra le due prime, è fitto e continuo. In quest'area di raccordo troviamo inclusi nomi come Canducci, Insana, Villa, inclusi anche nelle altre due aree, e che si pongono in una posizione di trasversalità. Al contrario di quanto si potrebbe credere, quest'area non è area di addensamento, ma di dispersione. Come se i nomi, e dunque i percorsi, tendessero ad addensarsi verso poli estremi, rappresentati dalle aree specifiche Lunetta-Pagliarani e Magrelli-Frabotta. Un'area dunque, la terza, con forti elementi di eterogeneità, come si è già discusso più volte in sede di analisi. A scanso di equivoci, ricordiamo che queste ipotesi di aggregazione o di suddivisione non intendono sostenere un tentativo di semplificazione attraverso l'appiattimento e l'omologazione di autori che hanno ben distinti e spesso autorevoli percorsi artistici, ma di interpretare certe vicinanze che non sono necessariamente strettamente espressive, ma che possono essere di itinerario, di prospettiva o di ricerca.

Considerando i nomi citati almeno due volte, le tre aree includono 41 nomi collegati con Lunetta-Pagliarani, 35 nomi con Magrelli-Frabotta, 29 con Spaziani-Inzana-Zeichen, a cui vanno associati i nomi citati una volta, con le cautele dovute al fatto che questi ultimi dati possono essere fortemente condizionati da elementi incidentali. Come si diceva, queste tre aree, formano un sistema interconnesso, attraversato da forti dinamiche interne.

A questo si aggiunge una quarta area, che contiene autori ritenuti poco coinvolti con il predetto sistema. Si tratta dell'area esterna, che si articola sulle schede relative a cinque autori: Riviello Giannotta, Maffia, Reale e Serrao e su due schede esterne, che si configura come area in cui si collocano 'altri autori', e che presenta caratteristiche di massima dispersione, nel senso che raccoglie nomi solo debolmente correlati, esperienze e percorsi eterogenei. Va detto che, logicamente, quest'area mostra delle connessioni col primo sistema sopra descritto, e non risulta, in altre parole, isolata. L'area esterna contiene 56 nomi, a cui, come per le altre, vanno associati i nomi citati una sola volta, che ad essa sono connessi.

Vi sono alcuni autori che si pongono in posizione particolare rispetto a questo sistema di relazioni, ricordiamo per tutti Serrao, che occupa una posizione appartata, ma non isolata, e un gruppo di autori (Casella, Canciani, Damiani, Palladini, Paris, Sicari) non inclusi in alcuna area, ma che presentano una collocazione a cavallo di più d'una di esse.

Scenari tutt'altro che poveri dunque, in questa temperie transmoderna, che promettono contributi significativi capaci di animare lo stanco dibattito in corso sui problemi della cultura, della comunicazione e dell'arte, purché si riescano a scavalcare i gineprai delle lotte per bande, delle scomuniche, dei veti incrociati.

Tra le finalità di questo lavoro non vi è quella di ipotizzare delle prospettive, al di là di quelle che confusamente si intravedono o di proporre delle ricette, ciò non di meno, riteniamo che il suo naturale sviluppo sia, da un lato, dal punto di vista analitico, affinare il metodo di ricerca perché possa essere utilizzato come strumento per un'indagine più vasta, dall'altro di aprire una discussione su più solide basi, a partire dall'esistente che abbiamo tentato, in prima approssimazione, di analizzare.

Indice dei nomi

I numeri tra parentesi si riferiscono a quelli attribuiti agli autori citati nella 'Lista dei citati e delle frequenze' (pagg. 13 e segg.).

Acitelli F. (1) 13, 62
Adorno Rossi M. (2) 13, 62
Albinati E. (3) 13, 16, 50, 54, 55, 68
Alleva A. (4) 13, 16, 50, 54, 55, 68
Amendola A. (5) 13, 16, 50, 52, 54, 66, 67
Anania V. 5
Anedda A. (6) 13, 16, 50, 54
Argentino L. (7) 13, 62
Attanasio D. (8) 5, 13, 16, 50, 54, 55, 67
Attolico L. (9) 13, 62
Berardinelli A. 5
Bertolucci A. (10) 5, 13, 18, 62
Bettini F. 6
Binga T. (11) 6, 13, 16, 50, 52, 54, 66, 68
Boeri M. (12) 13, 62
Bonchino A. (13) 13, 62
Bordini C. (14) 5, 13, 16, 50, 54, 55, 67
Bre S. (15) 13, 62
Buzzi Maresca M. (16) 13, 16, 50, 52, 55, 66
Campi T. (17) 13, 16, 50, 52, 55, 66
Canciani L. (18) 13, 16, 50, 55, 68, 72
Canducci L. (19) 6, 13, 16, 50, 52, 55, 65, 66, 71
Caporali M. (20) 13, 16, 50, 54, 67
Cardona M.C. (21) 6, 13, 16, 50, 52, 55, 66
Casalino A. (22) 13, 62
Casella A. (23) 13, 16, 50, 55, 68, 72
Cavalli P. (24) 13, 16, 50, 54, 68
Ciriachi F. (25) 13, 62
Claudio D. (26) 13, 62
Clementelli E. (27) 13, 16, 50, 52, 55, 65
Colantoni D. (28) 13, 62
Colafato M. 4
Colasanti A. 6
Colonna (29) 13, 62
Corsi M. (30) 13, 62
Dalessandro F. (31) 13, 62
Damiani C. (32) 13, 16, 50, 55, 68, 72

De Andreis G. (33) 13, 62
 Deidier R. (34) 13, 62
 Di Iorio M. 6,
 Di Stasi D. (35) 13, 62
 Docimo S. (36) 13, 16, 50, 52, 66
 Falasca F. (37) 13, 18, 62
 Ferrara degli Uberti M. (38) 13, 16, 50, 54, 55, 67
 Febbraro Paola (39) 13, 62
 Febbraro Paolo (40) 13, 62
 Febbraro S. (41) 4, 13, 62
 Ferroni G. 6
 Fianco M. (42) 14, 62
 Fiore E. (43) 14, 18, 62
 Fontana Giovanni (44) 14, 62
 Frabotta B. M. (45) 6, 14, 16, 22, 28,30, 34, 36, 37, 38,40, 42, 43, 44, 45, 46, 40, 51, 52, 55,
 58, 60, 65, 71, 72
 Frattini A. (46) 14, 63
 Giachery E. 6
 Giannotta M. (47) 6, 14, 16, 19, 22, 31, 32, 34, 40, 42, 44, 45, 46, 50, 54, 55, 64, 65, 67, 72
 Giovanardi S. 6,
 Giuliani A (48) 14, 18, 63
 Godi G. 6,
 Greco Calandrone M. G. (49) 14, 63
 Guzzi P. (50) 14, 63
 Hajdari G. (51) 14, 63
 Insana J. (52) 14, 16, 20, 22, 28, 30, 36, 37, 38, 42, 43, 44, 45, 46, 50, 51, 55, 58, 60, 65, 66, 71, 72
 Jatosti M. (53) 6, 14, 18, 63
 Linguaglossa G. 6,
 Lucchini Bonomi G. (54) 14, 63
 Luisi L. (55) 14, 16, 50, 52, 55, 65
 Lunetta M. (56) 4, 6, 14, 16, 19, 22, 24, 26, 28, 30, 36, 38, 42, 43, 44, 45, 46, 50, 51, 52, 55,
 58, 64, 65, 66, 68, 71, 72
 Maffia D. (57) 4, 6, 14, 16, 20, 22, 32, 34, 37, 40, 42, 44, 45, 46, 50, 54, 55, 64, 65, 67, 68, 72
 Magrelli V. (58) 4, 6, 14, 16, 18, 22, 24, 26, 28, 30, 34, 36, 37, 38, 40, 42, 43, 44, 45, 46, 50,
 51, 52, 55, 58, 60, 64, 65, 67, 71, 72
 Manacorda Giorgio (59) 6, 14, 18, 63
 Manacorda Giuliano 6
 Manganelli (60) 14, 63
 Manzi L. (61) 14, 16, 50, 54, 55, 67
 Marianni (62) 14, 63
 Marniti B. (63) 6, 14, 16, 50, 54, 55, 67
 Mauro W. 4, 6,
 Memmo F. P. (64) 14, 18, 63
 Menicucci M. (65) 14, 63
 Mignani R. (66) 14, 63
 Minore R. (67) 14, 18, 63

Mussino A. 4
Mutini C. (68) 14, 16, 50, 52, 55, 56
Muzzioli F. (69) 6, 14, 18, 63
Negri D. (70) 14, 16, 50, 54, 67
Or R. (71) 14, 63
Pagan C. 6
Pagliarani E. (72) 4, 6, 14, 16, 19, 22, 26, 30, 36, 38, 42, 43, 44, 45, 46, 50, 51, 52, 55, 58, 65, 66, 71
Palladini M. (73) 14, 16, 50, 55, 68, 72
Palmeri G. (74) 4, 6, 14, 18, 63
Panaccione A. R. (75) 14, 63
Paniccia N. (76) 14, 63
Pagnoncelli P. (77) 14, 63
Paris R. (78) 14, 17, 50, 55, 68, 72
Patrizi G. 4, 6,
Pecora E. (79) 6, 14, 16, 50, 52, 55, 66
Pedone M. (80) 6, 14, 63
Pedota G. (81) 14, 63
Perilli P. (82) 4, 6, 14, 17, 50, 52, 55, 65
Pignotti L. (83) 14, 17, 50, 52, 55, 66
Pinto A. M. (84) 14, 63
Porro N. 4
Reale U. (85) 4, 14, 16, 20, 22, 28, 30, 31, 32, 34, 40, 42, 44, 45, 46, 50, 54, 55, 64, 65, 67, 72
Renzaglia M. (86) 6, 14, 63
Risi N. (87) 14, 17, 50, 52, 55, 66
Riviello L. (88) 15, 50, 55
Riviello V. (89) 4, 6, 15, 16, 17, 19, 22, 31, 32, 34, 40, 42, 44, 45, 46, 50, 54, 55, 62, 65, 67, 72
Rivier A. (90) 15, 63
Rossella V. (91) 15, 63
Ruffolo L. (92) 15, 63
Sarno S. (93) 15, 63
Scarponi A. 4
Scartaghiande G. (94) 15, 17, 51, 54, 55, 67
Serrao A. (95) 4, 15, 16, 20, 22, 37, 40, 42, 44, 46, 51, 54, 55, 64, 65, 67, 68, 72
Serrao F. (96) 15, 63
Sessa A. M. (97) 15, 63
Settimi R. (98) 15, 63
Sicari G. (99) 15, 16, 51, 55, 68, 72
Socrate M. (100) 15, 63
Spagnoletti G. 6,
Spaziani M. L. (101) 4, 6, 15, 16, 20, 22, 28, 30, 36, 37, 38, 42, 43, 44, 45, 56, 51, 52, 55,
58, 60, 64, 65, 66, 68, 71, 72
Stace L. (102) 15, 63
Stefanoni G. P. (103) 15, 63
Toni A. (104) 15, 17, 51, 54, 55, 67
Toti G. (105) 15, 17, 51, 52, 55, 66
Veneziani A. (106) 15, 17, 51, 52, 56, 66

Vigorita M. (107) *15, 17, 51, 54, 56, 68*

Villa C. (108) *15, 63*

Villa E. (109) *15, 17, 51, 52, 65, 66, 71*

Zampini P. (110) *15, 63*

Zeichen V. (111) *4, 15, 17, 20, 22, 28, 34, 36, 37, 38, 42, 43, 44, 45, 46, 51, 52, 56, 58, 60, 65, 66, 71, 72*

Zhiti V. (112) *15, 63*

Bibliografia orientativa

- ABRUZZESE A., *Materiali di sociologia della letteratura*, Ente regionale per il diritto allo studio universitario, Napoli, 1992.
- ABRUZZESE A., *Sociologia della letteratura*, Roma, Savelli, 1977.
- BONAZZI F., *Introduzione a una sociologia della letteratura*, Bologna, 1974.
- BRILLOUIN L., *Scientific Uncertainty and Information*, New York, Academic Press, 1964.
- CAVALLI-SFORZA L., *Analisi statistica per medici e biologi*, Torino, Boringhieri, 1975.
- DAUVIGNAUD J., *Sociologia dell'arte*, Bologna, il Mulino, 1969.
- DE FINETTI B., *Theory of Probability*, New York, John Wiley, 1974.
- DEL GROSSO DESTRIERI L., *Sociologia dell'arte*, Trento, 1974.
- DELLA VOLPE G. *Critica del Gusto*, Milano, Feltrinelli, 1979.
- DOUBROWSKY S., *Critica e oggettività*, Padova, Marsilio, 1967.
- ESCARPIT R., *Sociologia della Letteratura*, Napoli, Guida, 1974.
- GENNART P. E., *La matematica moderna*, Firenze, Sansoni, 1972.
- GOGUEN J. A., *The logic of inexact concepts*, Synthese, 19, pp. 325,373, 1968-69.
- GRASSI E., *Sociologie del fatto letterario*, Roma, Studium, 1979.
- GRANESE A., *Sociologia della letteratura: la produzione culturale nella società di massa*, Salerno, 1990.
- HALL J., *Sociologia della letteratura*, Bologna, 1981.
- JOLLEY J. L., *L'analisi dei dati*, Milano, Il Saggiatore, 1968.
- KIRSCHENMANN P. P., *Information and Reflection*, New York, Humanities Press, 1970.
- KLIR G. J. e FOLGER T. A., *Fuzzy sets, uncertainty, and information*, Englewood Cliffs, New Jersey, Prentice-Hall International Editions, 1988.
- KOCHEN M., *Application of fuzzy sets in psychology*, in Zadeh, Fu, Tanaka and Shimura, pp.395-408, 1975.
- KOSKO B., *Il fuzzy-pensiero*, Milano, Baldini e Castoldi, 1992.
- LUKÁCS G., *Scritti di sociologia della letteratura*, Milano, Mursia, 1976.
- LUZI A., *Sociologia della letteratura*, Milano, Mursia, 1977.
- MALERBA L., *Che vergogna scrivere*, Milano, 1996
- MATHER K., *The elements of biometry*, London, Methuen & co, 1967.
- MENDELSON E., *Introduction to Mathematical Logic*, Princeton, Van Nostrand, 1964.
- MOLES A., *Information Theory and Estetic Perception*, University of Illinois Press,

- Urbana, III, 1966.
- MOLES A., *Sociodinamica della cultura*, Firenze, Guaraldi, 1971.
- OPEN UNIVERSITY, *Introduzione all'analisi e all'algebra - Analisi*, Milano, Mondadori, 1974.
- PAGLIANO G., *Profilo di sociologia della letteratura*, Roma, 1998.
- RAIMONDI E., *Scienza e letteratura*, Torino, Einaudi, 1978.
- RAK M., *Sette conversazioni di sociologia della letteratura: Per una teoria della letteratura della società industriale avanzata*, Milano, 1980.
- SCOSSIROLI R. E. e PALENZONA D.L., *Manuale di biometria*, Bologna, Zanichelli, 1975.
- WONNACOTT T.H. - WONNACOTT R.J., *Introduzione alla statistica*, Milano, Angeli, 1984.
- ZAMBARDI A. *Per una sociologia della letteratura*, Roma, Bulzoni, 1973.
- AA. VV., *Poeti a Roma 1945 - 1980* a cura di A. Frattini e M. Uffreduzzi, Roma, Bonacci, 1983.
- AA. VV., *Verso Roma Roma in versi* a cura di M. Lunetta, Roma, Lucarini, 1986.

INDICE

Per una più agevole lettura, suggeriamo a coloro che trovassero troppo arida la materia, di seguire l'itinerario indicato dagli asterischi (*) che segnala le parti che consentono un approccio meno tecnico a questo lavoro, riservando le restanti a una seconda lettura o a una consultazione mirata.

Pag. 3	PREMESSA*
4	PRECISAZIONI*
5	METODI*
8	AVVERTENZA
11	1. SCHEDE Prima parte
19	2. INSIEMI*
19	2.1. Costruzione di insiemi
25	2.1.1 Superfici di sovrapposizione*
26	2.1.2. Insieme Lunetta
28	2.1.3. Insieme Magrelli
30	2.1.4. Insieme Pagliarani
31	2.1.5. Insieme Riviello
32	2.1.6. Insieme Giannotta
34	2.1.7. Insieme Frabotta
34	2.1.8. Insieme Maffia
34	2.1.9. Insieme Reale
36	2.1.10. Insieme Spaziani
36	2.1.10. Insiemi dell'ultimo gruppo
36	2.1.10.1. Insieme Insana
37	2.1.10.2. Insieme Serrao
37	2.1.10.2. Insieme Zeichen
38	2.2. Insiemi composti

42	2.3. Analisi dei risultati*
46	3. AREE
46	3.1. Costruzione di aree*
46	3.1.1. Costruzione di aree dal sistema di insiemi composti
46	3.1.2. Area esterna
48	3.1.3. Nomi contenuti nelle aree
51	3.2. Dinamiche interne delle aree
51	3.2.1. Sottoinsiemi centrali delle aree
52	3.2.2. Nomi inclusi nell'area esterna <i>EST</i>
54	3.2.3. Nomi non appartenenti ai sottoinsiemi <i>c</i>
56	3.3. Configurazione delle aree
56	3.4. Dinamiche di area
58	3.4.1. Dispersione delle aree e valutazione dei centri
58	3.4.2. Area Lunetta-Pagliarani
60	3.4.3. Area Magrelli-Frabotta
60	3.4.4. Area Spaziani-Insana-Zeichen
60	3.4.5. Area esterna
62	3.5. Nomi con una citazione
64	3.6. Configurazione generale delle aree e analisi dei risultati*
65	3.6.1. Sistema di aree <i>ALP</i> , <i>AMF</i> , <i>ASIZ</i> *
67	3.6.2. Area esterna <i>EST</i> *
68	3.6.3. Posizioni particolari e nomi con una citazione*
69	4. SCHEDE Seconda parte*
71	CONCLUSIONI*
75	Indice dei nomi
79	<i>Bibliografia orientativa</i>

